



Servizi nell'area montana / 1. Confronto in municipio sulla situazione del distretto. Passo avanti nella questione radiologia

Sanità, Cappello duro con Ass e sindaci «Lo sfascio? Colpa d' gli assetti politici»

MANIAGO. Una ricognizione generale sulle problematiche della sanità in montagna, non senza alcuni "acuti". È quanto effettuato dall'assemblea dei sindaci del distretto nord che, riunitasi ieri, pur trattando prevalentemente dell'introduzione dell'ambulanza in Valcellina, ha scandagliato ad ampio raggio la questione sanità nel territorio più svantaggiato della provincia. La presenza di medici di medicina generale e la refertazione radiologica sono stati due dei temi più dibattuti.

La seduta è stata aperta da un duro attacco del sindaco di Tramonti di Sotto, Arturo Cappello, all'Azienda sanitaria, colpevole, a suo dire, di non trovare adeguata risposta ad alcune «gravi carenze, impostazioni e omissioni relativamente a come si sono affrontate le necessità di assistenza sanitaria alle nostre popolazioni, segnatamente Vito d'Asio, Pinzano e dei due comuni di Tramonti di Sopra e di Sotto».

Una situazione, definita, politica, se si considera che «dei 24 sindaci del Distretto nord, ben 18 fanno riferimento al centro-sinistra, la differenza è del centro-destra». «Lo sfascio dell'equilibrio sanitario è dovuto non alla mancanza di fondi - ha sostenuto Cappello - ma alla dirigenza dell'Ass e alla maggioranza dei sindaci dell'assemblea, compatti, primi responsabili di non aver saputo produrre adeguati programmi e scelte che invertissero l'impovertimento in termini di assistenza». Al termine, Cappello ha chiesto il sollevamento dell'incarico dei dirigenti, segnatamente diretto-

re generale, direttore sanitario e capo distretto. Dichiarazioni che non hanno trovato il consenso degli altri sindaci. Il primo cittadino di Maniago, nonché presidente dell'assemblea, Alessio Belgrado, ha ritenuto questo sfogo «stato d'animo personale»; Pier Romano Anselmi (Montereale), ha ribadito che «attribuire ai sindaci di centro-sinistra la causa di tutto non fa bene al distretto». Da parte di tutti i sindaci è stata ribadita l'importanza dell'unità dell'assemblea.

«Non entro nel merito delle valutazioni politiche, per le quali saranno presi i dovuti provvedimenti - ha riferito a margine il direttore generale dell'Ass, Nicola Delli Quadri - Il mio ruolo è quello di garantire che l'Azienda sanitaria assicuri tranquillità e sicurezza ai cittadini». Un altro attacco forte è arrivato dal sindaco di Clauzetto, Giuliano Cescutti, critico su tempi e modi per giungere a una soluzione nell'organizzazione dei medici di medicina generale nelle aree svantaggiate. «Fortunatamente il territorio



Sindaci riuniti a Maniago per analizzare la situazione sanitaria nel distretto nord. Un confronto serrato
(F. Missinato)

in cui mi trovo – ha sottolineato – non ha avuto i problemi della Val d'Arzino o della Val Tramontina, ma siamo preoccupati. Metodi e tempistiche sono scandalosi. La speranza è che le direttive dell'assessore regionale Koscic di avere un medico in ogni paese si avverino».

Una buona notizia riguarda il servizio di radiologia. Sembra uscito dall'impasse di qualche

tempo fa, quando era difficile trovare un medico che desse la diagnosi di un referto in pronto soccorso. «Sarà operativa a breve – ha annunciato Delli Quadri – la trasmissione di immagini tra San Vito, Maniago e Spilimbergo. Si attende soltanto una formalità tecnica. L'immagine sarà inviata via monitor al refertista in tempo reale al collega del pronto soccorso».

Laura Venerus